

Rapporto di maggioranza

numero

7662 R1

data

28 febbraio 2023

competenza

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

**della Commissione economia e lavoro
sulla mozione 18 febbraio 2019 presentata da Matteo Pronzini “Indennità
cantionali di disoccupazione: mantenere le promesse elettorali, almeno
per una volta!”**

(vedi messaggio 15 maggio 2019 n. 7662)

**e sulla petizione 7 maggio 2018 presentata dai Giovani del Centro (già
Generazione Giovani PPD) per chiedere l'entrata in vigore delle
indennità straordinarie di disoccupazione entro l'estate 2018**

1. INTRODUZIONE

Nella mozione n. 1356 del 18 febbraio 2019 «Indennità cantionali di disoccupazione: mantenere le promesse elettorali, almeno per una volta!», Matteo Pronzini chiede che lo Stato riconosca delle indennità straordinarie di disoccupazione interamente a carico del Cantone secondo dei criteri ben precisi che sono riportati nel testo della richiesta.

In particolare, si pone l'accento sul fatto che il 24 marzo 2015 il Gran Consiglio ha approvato la revisione della Legge sul rilancio dell'occupazione (L-Rilocc) che prevede appunto la reintroduzione di 120 indennità cantionali di disoccupazione supplementari per chi ha esaurito il diritto alle indennità LADI ma, di fatto, questa disposizione non è mai entrata in vigore in quanto si è deciso di congelare tale misura (vedi messaggio n. 7184) a favore di un riequilibrio delle finanze cantionali.

Secondo il mozionante questa scelta ha portato ad un trasferimento di potenziali beneficiari delle indennità verso l'assistenza sociale. Di pari passo, anche gli investimenti per le misure di rilancio dell'occupazione sono state ridotte.

Si rileva inoltre che la misura approvata nel giugno 2018 volta a destinare 3 milioni di franchi per nuove misure a favore dei giovani disoccupati in assistenza senza formazione professionale sia irrisoria visto che questa categoria corrisponde al solo 8% del totale dei disoccupati.

Viene pure sottolineata la problematica dei disoccupati ultracinquantenni: il numero è in crescita e tendenzialmente parte di questa categoria finisce con l'accedere all'assistenza sociale. Per questa fascia d'età la mozione chiede delle indennità giornaliere supplementari.

Considerata l'unità di materia, questo rapporto intende rispondere anche alla Petizione (PE30 – figura 1) lanciata da Generazione Giovani – PPD nel maggio 2018 volta a chiedere l'entrata in vigore delle indennità straordinarie di disoccupazione entro l'estate 2018, così come stabilito dal Parlamento in data 24 marzo 2015.

Generazione Giovani PPD, e i sottoscritti, presentano l'allegata petizione al Gran Consiglio del Canton Ticino, considerati anche il miglioramento delle finanze cantonali, le numerose difficoltà che incontrano i giovani a trovare un posto di lavoro al termine della loro formazione ed il crescente fenomeno dei giovani che ricorrono alle prestazioni assistenziali, hanno quindi deciso di lanciare una petizione online e cartacea aperta a tutti - ma in particolare ai giovani - volta a chiedere l'entrata in vigore delle indennità straordinarie di disoccupazione entro l'estate del 2018.

Figura 1

2. LA POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

Con il messaggio n. 7662 il Consiglio di Stato passa in rassegna i principali messaggi e rapporti commissionali che negli ultimi anni hanno affrontato la tematica delle indennità straordinarie di disoccupazione. L'elenco si conclude con la decisione da parte del Gran Consiglio (in data 20.6.2018) di approvare il rapporto della Commissione della gestione e delle finanze che prevedeva il congelamento delle indennità straordinarie di disoccupazione e l'art. 10 L-rilocc fino alla valutazione dell'impatto delle nuove proposte di attivazione che consistono in:

- un accompagnamento individualizzato per persone disoccupate (con attenzione mirata a quei disoccupati che presentano maggiori difficoltà di reinserimento come ad esempio gli over-50 e le persone in assistenza);
- un percorso di inserimento professionale per giovani in assistenza.

Si è quindi data preferenza a misure di attivazione delle persone in cerca di impiego piuttosto che a misure di indennizzo passive, come invece richiesto dalla mozione. Secondo il messaggio governativo, riattivare l'articolo della L-Rilocc come propone la mozione del deputato Pronzini è in netta contraddizione con la decisione del Parlamento scaturita in seguito a regolare votazione.

In data 6 agosto 2020 il Consiglio di Stato ha pure fornito alla Commissione economia e lavoro (CEL) delle informazioni in merito a delle misure concrete inerenti l'utilizzo dell'importo di 3'000'000 di franchi destinato a misure di sostegno all'occupazione. In particolare si citano due importanti progetti: il (1) Coaching e il (2) Forjad. La CEL aveva chiesto, a suo tempo, di fare il punto della situazione di entrambi i progetti.

- 1) Per quanto riguarda il primo progetto, è stata messa in atto una sperimentazione di coaching (A) per persone in cerca di impiego selezionate dai consulenti URC e (B) per persone in cerca di impiego selezionate direttamente dagli organizzatori di provvedimenti del mercato del lavoro a carattere professionale (Programmi di occupazione temporanea/POT e Aziende di pratica commerciale/APC). Per entrambe le casistiche è stato fatto un monitoraggio scientifico che nel primo caso (A) però necessita di maggior tempo di approfondimento perché il 72% delle persone coinvolte

avevano terminato oppure interrotto la misura. Nel caso B il tasso di ricollocamento si attestava al 19%. In entrambi i casi, è stata segnalata con omogeneità una percezione positiva da parte delle persone in cerca di impiego che hanno beneficiato del coaching individualizzato.

2) Il progetto Forjad , invece, è una nuova forma di accompagnamento individualizzato per i beneficiari di prestazioni di sostegno sociale giovani adulti (18-25 anni). È stato istituito un team dedicato a questo scopo e si è poi proceduto a creare ed organizzare una vasta serie di misure formalizzate nella strategia di inserimento ed integrazione a livello di Sezione del sostegno sociale. È stato attivato un approccio di tipo individualizzato e la strategia è stata strutturata attorno a due assi, quello dell'autonomia sociale e quello dell'indipendenza professionale. Conseguentemente sono stati offerti ai beneficiari tre percorsi differenziati in funzione dei bisogni di ognuno: il percorso sociale, il percorso formativo ed il percorso professionale. Sono inoltre state introdotte le misure di Accompagnamento Accanto (affiancamento al giovane di una figura di riferimento di prossimità che garantisca continuità al percorso di inserimento).

In merito ai risultati del modello ispirato a Forjad, si rileva che tra le 313 persone inseribili, al 31.3.2020, 147 giovani tra i 18 e i 25 anni avevano un contratto di inserimento.

Nel messaggio n. 7662 vengono dunque rilevati questi elementi:

- è in corso una strategia interdipartimentale tra il DFE e il DSS che si prefigge (con un buon tasso di efficacia) di offrire alle persone che beneficiano dell'assistenza misure di reinserimento sul mercato del lavoro con particolare attenzione ai progetti Coaching e Forjad summenzionati;
- sono in corso valutazioni su un'iniziativa parlamentare dei deputati Fonio e Dadò (PPD) concernente un maggior sostegno all'occupazione degli over 50.

A questo proposito, la Commissione economia e lavoro ha chiesto al Consiglio di Stato, con lettera del 12 agosto 2022, di poter avere aggiornamenti puntuali sui risultati relativi alla strategia interdipartimentale DFE-DSS dedicata alle persone a beneficio dell'assistenza direttamente impiegabili sul mercato del lavoro ed è stato chiarito quanto segue:

- gli utenti in assistenza che presentano buone prospettive di collocamento sono attribuite in gestione agli uffici regionali di collocamento. Questi uffici offrono un sostegno all'inserimento professionale tramite misure messe a disposizione dal servizio pubblico di collocamento;
- questa misura ha riguardato 579 persone nel 2019, 588 nel 2020 e 341 nel 2021. La diminuzione in questo ultimo anno è dovuta ad una riorganizzazione all'interno della Sezione del sostegno sociale basata su una segnalazione più mirata di beneficiari di prestazioni assistenziali con un importante potenziale di collocamento e su un accompagnamento individualizzato maggiormente intensivo privilegiato in un primo momento a favore di un rafforzamento della propria autonomia;
- i risultati della collaborazione tra i due dipartimenti sono soddisfacenti e costanti nel tempo, con un tasso di collocamento stabilmente al di sopra del 30%.

Per quanto riguarda invece la richiesta commissionale di aggiornamento relativa all'entrata in vigore del 22.6.2021 del Decreto legislativo concernente l'introduzione di una misura transitoria per i disoccupati over 50, il Consiglio di Stato ribadisce che, come stabilito dal decreto, le persone di età uguale o superiore ai 50 anni possono beneficiare di un'estensione da 12 a 18 mesi dell'assegno di inserimento professionale previsto nell'art. 5 L-rilocc nel caso in cui siano presenti le condizioni stabilite dalla L-rilocc. Le conclusioni però si potranno trarre solo dopo tre anni dalla sua entrata in vigore (quindi alla fine del 2024).

Il Consiglio di Stato rassicura sulla particolare attenzione prestata alla categoria di disoccupati in questione e cita altre strategie attivate in questo senso come ad esempio il progetto "Job Mentor" e altre misure previste dalla Legge federale sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI).

Per i motivi riportati sopra, il Consiglio di Stato invita a respingere la mozione n. 1356.

3. CONCLUSIONE

La Commissione economia e lavoro (CEL) ritiene che il messaggio n. 7662 del Consiglio di Stato evada la mozione del deputato Pronzini e risponda alla richiesta della Petizione di Generazione Giovani/Giovani del Centro. Sono passati diversi anni, il contesto è cambiato anche in maniera positiva per l'occupazione ed inoltre ci sono dei progetti di stimolo all'occupazione che sono in fieri e necessitano di ulteriore tempo per valutarne l'efficacia. Inoltre, le decisioni prese in tempi più recenti dal Gran Consiglio sono chiare e sono state ben evidenziate nel messaggio in questione.

Per i succitati motivi e in seguito ai chiarimenti complementari ricevuti dal Consiglio di Stato la maggioranza della Commissione economia e lavoro invita a ritenere evase sia la mozione 1356 del 18 febbraio 2019 sia la petizione 30 del 7 maggio 2018.

Per la maggioranza della Commissione economia e lavoro:

Marco Passalia, relatore

Aldi - Balli - Censi - Dadò -

Maderni - Morisoli - Ortelli P. -

Passardi - Speciali - Tenconi